

LA LEGA: TAVOLO IN REGIONE

Celanese trasloca e il sindaco di Forlì applaude. È polemica

Marcello Pulidori

Non conoscono sosta le prese di posizione dopo l'annuncio del Gruppo Celanese di voler chiudere nel 2021 il sito produttivo di viale Marconi. Ieri a chiedere che sia la Regione a farsi carico della intera vertenza è stato il consigliere regionale della Lega, Fabio Bergamini: «È arrivato il momento – ha scritto Bergamini – di mettere in campo tutti gli strumenti necessari per consentire al sito ferrarese della Celanese di proseguire la produzione. Ci sono 67 dipendenti e altrettante famiglie che attendono una soluzione, con il fiato sospeso. Occorre – ha concluso Bergamini – che la Regione prenda in mano la situazione aprendo un tavolo specifico, allo scopo di scongiurare la chiusura dello stabilimento».

LO SCONTRO

Intanto ieri è stato anche il giorno della polemica, o me-

glio dell'attacco della Cgil regionale nei confronti del sindaco di Forlì, e in particolare della nota firmata dal Comune romagnolo. Frasi compiaciute nei confronti della multinazionale per le intenzioni, appunto, di spostare la produzione ferrarese creando là un polo della plastica. Parole che non sono piaciute alla Cgil. La quale, molto preoccupata per la chiusura del sito di Ferrara Marconi, assiste «con sconcerto» alle dichiarazioni del sindaco di Forlì. Celanese è una multinazionale della plastica, ha più stabilimenti in Europa e tre in Emilia-Romagna: due a Ferrara e il più grande a Forlì. «Non è un'azienda in crisi – risponde Maritria Coi, segretaria della Filctem-Cgil dell'Emilia-Romagna – ma produce importanti utili e risultati per i suoi azionisti. Non è nuova a scelte di questo genere, abbiamo già assistito allo stesso percorso a Mantova: semplicemente, nella mera logica del profitto, e con il

solo scopo di aumentare i dividendi, decide e procede a chiusure e spostamenti della produzione. Nessuno deve sentirsi tranquillo di fronte alle sole promesse e alle ristrutturazioni – dice la Coi – Il sindacato ha chiesto di vedere il piano industriale, non si accontenta di dichiarazioni in videoconferenza mentre si annuncia la chiusura di uno stabilimento, e non manda giù di vedere il sindaco di Forlì a cui evidentemente basta poco per sentirsi baciato dalla fortuna perché da Ferrara l'azienda trasloca nella sua città». La ricetta perché Celanese funzioni è tutt'altra, per la Filctem: sta nella «integrazione e complementarietà dei siti di Ferrara e Forlì», nella «cura ed attenzione verso i clienti con cui è stato costruito un rapporto solido e di espansione che ha generato la fortuna economica degli stabilimenti sui due territori. Questa logica dell'integrazione, che con determinazione perseguiremo, è la strada da percorrere». Per la Celanese, però, serve anche una «più attenta politica commerciale e industriale, per rilanciare in maniera strutturale l'azienda», dice ancora la Filctem. «Giovane ricordare – conclude la Coi – la dimensione etica e responsabile che un grande gruppo come Celanese deve sempre garantire nelle proprie strategie industriali, in particolar modo in una fase delicata come quella in corso, e noi questo da Celanese ci aspettiamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La proposta M5s Regione, era per Fer il contributo bocciato

Era destinato a Fer (non a Tper) il contributo straordinario Covid da 500mila euro bocciato dalla maggioranza in Regione. La proposta era del M5s.

Caso Open Arms Banchetti Lega a sostegno di Salvini

Davide Bergamini (Lega) annuncia da oggi banchetti anche a Ferrara per protestare contro l'autorizzazione a procedere contro Salvini per Open Arms.

Poste Italiane Ritiro e consegna valigie via web

Il nuovo servizio Poste Delivery Web consente di consegnare le proprie valigie dal domicilio e di riceverle a un indirizzo indicato.

Da lunedì 3 agosto In corso Porta Po tratto a senso unico

Da lunedì 3 agosto, per lavori Hera, il tratto di corso Porta Po tra via Bagaro e corso I Maggio sarà a senso unico in direzione Biagio Rossetti.

VITALI (ASCOM)

«Impasse Parco Delta è un fatto inaccettabile»

«Leggiamo dell'impasse sulla governance del Parco del Delta per vicende che hanno il sapore della diatriba squisitamente politica, è un fatto grave e non accettabile», commenta Gianfranco Vitali, presidente della delegazione Ascom di Comacchio. La piena operatività del Parco è essenziale per la ripresa della industria turistica dopo questo terribile anno di Covid, afferma Vitali, «servono con urgenza informazioni

sulla fruibilità dei percorsi per pianificare la stagione 2021. Comacchio deve cavalcare questa tendenza e si deve trovare pronta per i prossimi anni». Sulla questione interviene anche Marino Rizzati (Legambiente Delta Po): «Serve un presidente di valore, una direzione tecnica che conosca tutte le aree e le particolarità ambientali, un comitato scientifico slegato dalla politica locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENATO E CAMERA

Incarichi in parlamento per Boldrini e Marattin

Dal caos commissioni in parlamento, con il codazzo di polemiche che ne è seguito, emergono i nomi di due esponenti legati a Ferrara che hanno ricevuto incarichi di vertice. La senatrice Paola Boldrini è stata eletta vicepresidente della Commissione Igiene e Sanità, di cui era già capogruppo Pd. «Per la sanità è un momento delicatissimo – ha dichiarato – Non siamo ancora usciti dalla delicata emergenza sanitaria Co-

vid-19, che ci impone di riorganizzare a stretto giro il sistema sanitario nazionale potenziando anche le territorialità». A livello locale l'impegno sarà seguire il percorso di integrazione e fusione delle due aziende sanitarie».

Il renziano Luigi Marattin (Iv) è stato nominato presidente della Commissione Finanze al Senato, notizia salutata con soddisfazione dai coordinatori locali, Manuela Macario ed Eric Zaghini.

Facebook Instagram **CENTROILCASTELLO.IT**

Saldi ESTIVI

Ac Storia!

DAL 1° AGOSTO*

IL CASTELLO

CENTRO COMMERCIALE

IL CASTELLO fa 30

Via Giusti, 4 | Ferrara

ZARA

OVS

PULL&BEAR

Bershka